

# PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

*Commissione per l'occupazione e gli affari sociali*

12.4.2007

PE 386.285v01-00

## EMENDAMENTI 1-64

### Progetto di parere di Patrizia Toia

(PE 386.284v03-00)

L'applicazione della direttiva 2000/43/CE del 29 giugno 2000 che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine (0000/0000(INI))

---

Emendamento presentato da Maria Matsouka

Emendamento 1  
Paragrafo 1

1. accoglie con favore la relazione della Commissione sull'applicazione della direttiva 2000/43/CE del 29 giugno 2000, la quale mira a stabilire un quadro per la lotta alle discriminazioni fondate sulla razza o l'origine etnica, al fine di **consolidare** il principio **dell'uguaglianza di fronte alla legge, delle pari opportunità e** della parità di trattamento negli Stati membri nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà e conformemente alle rispettive tradizioni e prassi nazionali;

Or. el

Emendamento presentato da Donata Gottardi

Emendamento 2  
Paragrafo 1

1. accoglie con favore la relazione della Commissione sull'applicazione della direttiva 2000/43/CE del 29 giugno 2000, la quale mira a stabilire un quadro per la lotta alle discriminazioni fondate sulla razza o l'origine etnica, al fine di rendere effettivo il principio della parità di trattamento negli Stati membri nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà e conformemente alle rispettive tradizioni e prassi nazionali;

AM\654929IT.doc

PE 386.285v01-00

*nell'apprezzare il lavoro di sintesi effettuato nella relazione della Commissione sull'applicazione della direttiva, rileva che sarebbe utile disporre anche della descrizione dettagliata del recepimento delle disposizioni della direttiva 2000/43/CE negli Stati membri, così come previsto nella direttiva stessa; a questo fine ricorda anche che la Commissione si era impegnata non solo a raccogliere dettagliate informazioni, ma a riferirne al Parlamento europeo e al Consiglio e che il Parlamento europeo, nella sua risoluzione del 14 giugno 2006, dal titolo "Una strategia quadro per la non discriminazione e le pari opportunità per tutti"<sup>1</sup>, ha già chiesto alla Commissione "di esaminare con urgenza la qualità e il contenuto delle leggi di attuazione delle direttive antidiscriminatorie";*

Or. it

Emendamento presentato da Maria Matsouka

Emendamento 3

Paragrafo 2

2. riconosce che le discriminazioni basate sulla razza o sull'origine etnica ***e le forme di sfruttamento dei lavoratori migranti che talora ne conseguono, principalmente il lavoro clandestino e non dichiarato, pregiudicano*** il raggiungimento di un elevato livello di occupazione e di protezione sociale, la coesione economica e sociale e la solidarietà;

Or. el

Emendamento presentato da Jan Jerzy Kułakowski

Emendamento 4

Paragrafo 2

2. riconosce che le discriminazioni basate sulla razza o sull'origine etnica ***costituiscono un fattore importante che impedisce*** il raggiungimento di un elevato livello di occupazione e di protezione sociale, la coesione economica e sociale e la solidarietà;

Or. pl

---

<sup>1</sup> P6\_TA (2006)0261.

Emendamento presentato da Magda Kósáné Kovács

Emendamento 5

Paragrafo 2

2. riconosce che le discriminazioni basate sulla razza o sull'origine etnica possono pregiudicare il raggiungimento di un elevato livello di occupazione e di protezione sociale, la *crescita e l'efficienza* economica (*soppressione*) e la solidarietà;

Or. en

Emendamento presentato da Marie Panayotopoulos-Cassiotou

Emendamento 6

Paragrafo 2 bis (nuovo)

- 2 bis. riconosce che l'agenda della politica sociale per il periodo 2005-2010, che integra e consolida la strategia di Lisbona, rafforza la dimensione comunitaria dello sviluppo economico e promuove le pari opportunità per tutti, contribuendo a creare una società che offre maggiori possibilità di integrazione sociale;**

Or. el

Emendamento presentato da Emine Bozkurt

Emendamento 7

Paragrafo 2 bis (nuovo)

- 2 bis. sottolinea che occorre riservare pari attenzione a tutti i motivi di discriminazione;**

Or. nl

Emendamento presentato da Donata Gottardi

Emendamento 8

Paragrafo 2 bis (nuovo)

- 2 bis. con particolare riferimento all'occupazione, sollecita una riflessione rivolta ad alcuni specifici ambiti di lavoro, come il lavoro in tutti gli Stati membri di cura e di assistenza familiare e domestica, scarsamente regolato e tutelato, e come il lavoro nei servizi sanitari, dove emergono anche difficoltà derivanti dalle legislazioni nazionali sull'accesso al lavoro alle dipendenze di amministrazioni pubbliche;**

Or. it

Emendamento presentato da Donata Gottardi

Emendamento 9  
Paragrafo 2 ter (nuovo)

**2 ter. invita la Commissione a riflettere sulla opportunità, anche alla luce dell'importante sesto considerando della direttiva stessa che respinge l'idea che possano esistere razze umane diverse, essendo la razza umana una sola, di mantenere la possibilità di fondare la discriminazione sulla nazionalità, potendo risultare questa una subdola e comoda alternativa che fa uscire dall'area della protezione della direttiva molti atti e comportamenti discriminatori, legati all'accesso all'occupazione e agli altri ambiti considerati dalla direttiva;**

Or. it

Emendamento presentato da Jan Jerzy Kułakowski

Emendamento 10  
Paragrafo 3

**3. sollecita gli Stati membri e le parti sociali che non l'hanno ancora fatto (soppressione) a fornire alla Commissione le informazioni necessarie riguardanti le modalità utilizzate e i risultati ottenuti nella lotta contro le discriminazioni basate sulla razza o sull'origine etnica;**

Or. pl

Emendamento presentato da Agnes Schierhuber

Emendamento 11  
Paragrafo 4

**soppresso**

Or. en

Emendamento presentato da Donata Gottardi

Emendamento 12  
Paragrafo 4

**4. incoraggia la Commissione a mettere in atto le azioni necessarie per garantire un**

***recepimento integrale e corretto***; sostiene e incoraggia la Commissione ad avviare procedure di infrazione a norma dell'articolo 226 del trattato CE nei confronti di quegli Stati membri che non hanno ancora comunicato le informazioni necessarie previste dall'articolo 17 della direttiva 2000/43/CE;

Or. it

Emendamento presentato da Harlem Désir

Emendamento 13  
Paragrafo 4

4. sostiene e incoraggia la Commissione ad avviare procedure di infrazione a norma dell'articolo 226 del trattato CE nei confronti di quegli Stati membri ***le cui disposizioni nazionali di attuazione non siano conformi alla direttiva 2000/43/CE, segnatamente per quanto riguarda le competenze e l'esigenza di indipendenza degli organismi di promozione della parità di trattamento, di cui all'articolo 13 della suddetta direttiva***;

Or. fr

Emendamento presentato da Magda Kósáné Kovács

Emendamento 14  
Paragrafo 4

4. sostiene e incoraggia la Commissione ad avviare procedure di infrazione a norma dell'articolo 226 del trattato CE nei confronti di quegli Stati membri che non hanno ancora comunicato le informazioni necessarie previste dall'articolo 17 della direttiva 2000/43/CE ***e a provvedere ad una vasta informazione dei cittadini europei in merito allo stato della situazione***;

Or. en

Emendamento presentato da Agnes Schierhuber

Emendamento 15  
Paragrafo 5

5. chiede alla Commissione di presentare al Parlamento e al Consiglio un piano d'azione specifico sui meccanismi e metodi di osservazione e descrizione dell'impatto delle misure di attuazione nazionali; ***(soppressione)***

Or. en

Emendamento presentato da Maria Matsouka

Emendamento 16

Paragrafo 5

5. chiede alla Commissione di presentare al Parlamento e al Consiglio un piano d'azione specifico sui meccanismi e metodi di osservazione e descrizione dell'impatto delle misure di attuazione nazionali; sottolinea l'importanza di sviluppare meccanismi per la raccolta di dati sulla discriminazione ***particolarmente per quanto concerne i rapporti di lavoro, ponendo l'enfasi sul lavoro clandestino, non dichiarato, scarsamente retribuito e non assicurato***, in linea con la legislazione sulla protezione dei dati, quale strumento efficace per individuare, controllare e riesaminare le politiche e le prassi di lotta contro la discriminazione;

Or. el

Emendamento presentato da Donata Gottardi

Emendamento 17

Paragrafo 5

5. chiede alla Commissione di presentare al Parlamento e al Consiglio un piano d'azione specifico sui meccanismi e metodi di osservazione e descrizione dell'impatto delle misure di attuazione nazionali; sottolinea l'importanza di sviluppare meccanismi per la raccolta di dati sulla discriminazione, in linea con la legislazione sulla protezione dei dati, quale strumento efficace per individuare, controllare e riesaminare le politiche e le prassi di lotta contro la discriminazione; ***invita la Commissione ad elaborare standard comuni di dati, al fine rendere efficacemente confrontabili le informazioni trasmesse; invita a tener conto dell'importanza di considerare non solo i contenuti legislativi del recepimento, ma anche il loro grado di efficacia;***

Or. it

Emendamento presentato da Harlem Désir

Emendamento 18

Paragrafo 5

5. chiede alla Commissione di presentare al Parlamento e al Consiglio un piano d'azione specifico sui meccanismi e metodi di osservazione e descrizione dell'impatto delle misure di attuazione nazionali; sottolinea l'importanza di sviluppare meccanismi per la raccolta di dati sulla discriminazione, in linea con la legislazione sulla protezione dei dati, quale strumento efficace per individuare, controllare e riesaminare le politiche e le prassi di lotta contro la discriminazione, ***nel rispetto dei modelli nazionali di***

*integrazione;*

Or. fr

Emendamento presentato da Jean Lambert

Emendamento 19

Paragrafo 5 bis (nuovo)

***5 bis. riconosce che i servizi di interesse generale (SGI) possono svolgere un ruolo importante nella lotta alla discriminazione e all'emarginazione basata sulle origini razziali o etniche; invita, pertanto, gli Stati membri a garantire che i fornitori di servizi di interesse generale, nel rispetto della legislazione sulla protezione dei dati e delle libertà civili, facciano ricorso ad un monitoraggio etnico al fine di garantire parità di trattamento e partecipazione, sottolineando in tal modo il ruolo fondamentale che tali fornitori svolgono nel settore; sottolinea che i fornitori di servizi di interesse generale potrebbero costituire un esempio di organismi che applicano le migliori prassi in materia di parità di trattamento delle minoranze razziali e etniche, sia come datori di lavoro che come erogatori di servizi;***

Or. en

Emendamento presentato da Donata Gottardi

Emendamento 20

Paragrafo 5 bis (nuovo)

***5 bis. chiede, in particolare, un controllo stringente sull'applicazione della regola dell'inversione parziale dell'onere della prova, particolarmente efficace qualora la controversia riguardi l'occupazione;***

Or. it

Emendamento presentato da Jan Jerzy Kułakowski

Emendamento 21

Paragrafo 6

**6. incoraggia la Commissione ad esaminare le disposizioni nazionali che vanno oltre le esigenze comunitarie e a redigere un bilancio dei vantaggi e degli inconvenienti *delle misure nazionali avanzate, nonché a cooperare alla definizione di possibili soluzioni volte a migliorare la situazione delle vittime di discriminazione;***

Or. pl

Emendamento presentato da Harlem Désir

Emendamento 22

Paragrafo 6

6. incoraggia la Commissione ad esaminare le disposizioni nazionali che vanno oltre le esigenze comunitarie e a redigere un bilancio dei vantaggi e degli inconvenienti di tali misure ***per proporre un insieme di buone prassi che potrebbe ispirare gli Stati membri***;

Or. fr

Emendamento presentato da Marie Panayotopoulos-Cassiotou

Emendamento 23

Paragrafo 6 bis (nuovo)

- 6 bis. sottolinea che il divieto di trattamento discriminatorio non deve pregiudicare il mantenimento o l'introduzione di misure intese a evitare o compensare una situazione di svantaggio di cui risultano le persone di una determinata razza o origine etnica, allorché l'obiettivo principale di tali misure è quello di rispondere alle loro esigenze specifiche degli interessati***;

Or. el

Emendamento presentato da Donata Gottardi

Emendamento 24

Paragrafo 6 bis (nuovo)

- 6 bis. ritiene opportuno un maggiore approfondimento della tematica delle azioni positive, quali "misure specifiche dirette a evitare o a compensare svantaggi connessi a una determinata razza o origine etnica", che, secondo l'articolo 5 della direttiva, possono essere mantenute o adottate dagli Stati membri; ritiene nel contempo preoccupante la distinzione introdotta nella relazione della Commissione sull'applicazione della direttiva che separa queste misure da altre, denominate di "discriminazione positiva", incompatibili con la direttiva, e che vengono identificate come le misure che "danno una preferenza automatica e assoluta (ad esempio nell'accesso all'occupazione) ai membri di un particolare gruppo, rispetto ad altre persone, unicamente perché appartengono a tale gruppo"; osserva la forte e acritica evocazione di uno dei criteri adottati dalla Corte di giustizia nel periodo 1995-1997 in materia di azioni positive nei confronti delle lavoratrici, cui sono peraltro seguite modifiche sia nelle legislazioni nazionali sia negli orientamenti della stessa Corte; ricorda, inoltre, come uno degli ambiti più problematici della promozione di azioni***



***positive riguardi l'accesso a tipologie di lavoro non standard per gli immigrati in quanto gruppo svantaggiato, anche sulla scorta della normativa europea sugli aiuti di Stato;***

Or. it

Emendamento presentato da Harlem Désir

Emendamento 25

Paragrafo 7

7. sostiene le iniziative promosse dal Fondo sociale europeo (come ad esempio l'iniziativa EQUAL) e dal programma PROGRESS per il periodo 2007-2013 intese a migliorare, tra le altre cose, l'integrazione sociale dei disabili, nonché promuovere la lotta contro le discriminazioni; invita gli Stati membri e le stesse istituzioni comunitarie ad adoperarsi per la promozione di obiettivi strategici che rispondano maggiormente alle preoccupazioni dei cittadini di ogni età e di predisporre adeguati fondi per una maggiore solidarietà all'interno dell'Unione europea e al di là delle sue frontiere, ***segnatamente in occasione del riesame della struttura delle spese comunitarie nel 2008-2009;***

Or. fr

Emendamento presentato da Donata Gottardi

Emendamento 26

Paragrafo 7 bis (nuovo)

- 7 bis. accoglie con favore l'interesse della Commissione nei confronti della discriminazione multipla, anche mediante l'avvio di uno studio su questo tema; invita la Commissione ad accogliere una nozione ampia di discriminazione multipla, in grado di tener conto della esposizione a più di un fattore di rischio di discriminazione;***

Or. it

Emendamento presentato da Jan Jerzy Kułakowski

Emendamento 27

Paragrafo 8

8. invita i datori di lavoro a una più ampia partecipazione nella promozione, nel sostegno ***e nel rafforzamento*** del processo di non discriminazione sul luogo del lavoro; accoglie con favore la conclusione dei negoziati delle parti sociali europee su un

accordo quadro in materia di molestie e di violenza sul posto di lavoro *e l'applicazione della legislazione esistente in tale ambito* quale esempio di promozione del lavoro dignitoso in Europa; invita la Commissione a monitorare che tali accordi siano effettivamente rispettati e applicati;

Or. nl

Emendamento presentato da Emine Bozkurt

Emendamento 28  
Paragrafo 8

8. invita i datori di lavoro a una più ampia partecipazione nella promozione e nel sostegno del processo di non discriminazione sul luogo del lavoro; *sottolinea l'importanza dell'adesione costruttiva dei datori di lavoro nonché gli effetti positivi della politica della diversità per il luogo di lavoro*; accoglie con favore la conclusione dei negoziati delle parti sociali europee su un accordo quadro in materia di molestie e di violenza sul posto di lavoro quale esempio di promozione del lavoro dignitoso in Europa; invita la Commissione a monitorare che tali accordi siano effettivamente rispettati e applicati;

Or. nl

Emendamento presentato da Maria Matsouka

Emendamento 29  
Paragrafo 8

8. invita i datori di lavoro a una più ampia partecipazione nella promozione e nel sostegno del processo di non discriminazione sul luogo del lavoro; accoglie con favore la conclusione dei negoziati delle parti sociali europee su un accordo quadro in materia di molestie e di violenza sul posto di lavoro quale esempio di promozione del lavoro dignitoso in Europa; *esorta i datori di lavoro, conformemente al principio della responsabilità sociale delle imprese, a difendere l'uguaglianza e a lottare contro la discriminazione e l'esclusione razziale ed etnica per quanto concerne la formazione dei lavoratori*; invita la Commissione a monitorare che tali accordi siano effettivamente rispettati e applicati;

Or. el

Emendamento presentato da Agnes Schierhuber

Emendamento 30

Paragrafo 8

8. invita i datori di lavoro a ***continuare a promuovere e a sostenere il*** processo di non discriminazione sul luogo del lavoro; accoglie con favore la conclusione dei negoziati delle parti sociali europee su un accordo quadro in materia di molestie e di violenza sul posto di lavoro quale esempio di promozione del lavoro dignitoso in Europa; invita la Commissione a monitorare che tali accordi siano effettivamente rispettati e applicati;

Or. en

Emendamento presentato da Donata Gottardi

Emendamento 31

Paragrafo 8

8. invita i datori di lavoro a una più ampia partecipazione nella promozione e nel sostegno del processo di non discriminazione sul luogo del lavoro; accoglie con favore la conclusione dei negoziati delle parti sociali europee su un accordo quadro in materia di molestie e di violenza sul posto di lavoro quale esempio di promozione del lavoro dignitoso in Europa; invita la Commissione a monitorare che ***tale accordo sia*** effettivamente ***rispettato e applicato***;

Or. it

Emendamento presentato da Emine Bozkurt

Emendamento 32

Paragrafo 8 bis (nuovo)

- 8 bis. sottolinea l'importanza della cooperazione tra i diversi livelli - locale, nazionale, europeo - dell'amministrazione pubblica nella lotta contro le discriminazioni;***

Or. nl

Emendamento presentato da Jean Lambert

Emendamento 33

Paragrafo 8 bis (nuovo)

- 8 bis. si compiace per la crescente consapevolezza in materia di diversità e per l'utilizzo della gestione della diversità come buona prassi imprenditoriale; sottolinea i vantaggi della gestione della diversità per le imprese; riconosce che la diversità può***

***presentare una sfida per quanto riguarda la gestione e il reclutamento di manodopera; invita le associazioni delle PMI a fornire assistenza ai loro membri in tale settore affinché le PMI possano beneficiare del valore aggiunto di una forza lavoro diversificata;***

Or. en

Emendamento presentato da Emine Bozkurt

Emendamento 34

Paragrafo 8 ter (nuovo)

***8 ter. incoraggia la Commissione a facilitare gli scambi di buone pratiche tra Stati membri nel settore della lotta contro le discriminazioni sul mercato del lavoro, compresi i tirocini, nonché per quanto concerne l'anonimato delle candidature di lavoro;***

Or. nl

Emendamento presentato da Harlem Désir

Emendamento 35

Paragrafo 8 bis (nuovo)

***8 bis. esprime compiacimento per l'approvazione, il 13 marzo 2007, della risoluzione sulla responsabilità sociale delle imprese<sup>1</sup> e per l'accento posto sulla lotta contro la discriminazione nel quadro di tale responsabilità; ribadisce la richiesta rivolta alla Commissione di incoraggiare la diffusione delle buone prassi scaturite dalle iniziative volontarie delle imprese, chiedendo allo stesso tempo a quest'ultima di inserire la parità di trattamento e la promozione della diversità nell'elenco dei criteri che le imprese sarebbero tenute a rispettare;***

Or. fr

Emendamento presentato da Harlem Désir

Emendamento 36

Paragrafo 8 ter (nuovo)

***8 ter. sottolinea la preoccupazione dei sindacati europei di fronte al fatto che gli Stati membri, in materia di discriminazione, privilegiano il dialogo con le organizzazioni non governative piuttosto che con le parti sociali; insiste sul ruolo essenziale svolto***

---

<sup>1</sup> Testi approvati in tale data, P6\_TA-PROV(2007)0062.

*dalle parti sociali nella promozione della parità di trattamento in seno alle imprese, nell'applicazione del principio di responsabilità sociale delle imprese e nell'aiuto fornito ai lavoratori vittime di discriminazione;*

Or. fr

Emendamento presentato da Evangelia Tzampazi

Emendamento 37

Paragrafo 9

9. apprezza la decisione del Consiglio di fare del 2007 l'anno europeo delle pari opportunità per tutti; richiama tuttavia l'attenzione sulla necessità, ***da un lato, di trarre chiare conclusioni dalle iniziative adottate in tale contesto e garantire che vi venga dato seguito e, dall'altro,*** di collegare l'anno 2007 al 2008, anno europeo del dialogo interculturale;

Or. el

Emendamento presentato da Jean Lambert

Emendamento 38

Paragrafo 9

9. apprezza la decisione del Consiglio di fare del 2007 l'anno europeo delle pari opportunità per tutti; richiama tuttavia l'attenzione sulla necessità di collegare l'anno 2007 al 2008, anno europeo del dialogo interculturale; ***sottolinea l'importanza dei diritti esistenti nella legislazione in vigore; invita gli Stati membri, nell'anno delle pari opportunità, ad avviare un'azione di sensibilizzazione dei cittadini in merito ai loro diritti legali;***

Or. en

Emendamento presentato da Donata Gottardi

Emendamento 39

Paragrafo 9

9. apprezza la decisione del Consiglio di fare del 2007 l'anno europeo delle pari opportunità per tutti; richiama tuttavia l'attenzione sulla necessità di collegare l'anno 2007 al 2008, anno europeo del dialogo interculturale; ***si compiace delle iniziative in corso nell'ambito dell'anno europeo delle pari opportunità per tutti e della valorizzazione delle differenze a fianco alla lotta alle discriminazioni; osserva che si sta finalmente diffondendo la consapevolezza che le società inclusive, vale a dire***

*quelle che considerano le sfide e le opportunità derivanti dalle diversità, sono quelle più competitive;*

Or. it

Emendamento presentato da Marie Panayotopoulos-Cassiotou

Emendamento 40

Paragrafo 9 bis (nuovo)

**9 bis.** *ritiene necessarie la coesione e la complementarità con le altre misure comunitarie, con particolare riferimento alle politiche volte a lottare contro le discriminazioni e l'esclusione sociale e a conseguire miglioramenti in relazione ai diritti fondamentali, all'istruzione, alla formazione professionale, al dialogo interculturale e alle questioni riguardanti i giovani, la cittadinanza, l'immigrazione, l'asilo e la parità di genere; invita la Commissione a rafforzare il coordinamento tra le suddette politiche;*

Or. el

Emendamento presentato da Jan Jerzy Kułakowski

Emendamento 41

Paragrafo 10

10. nel quadro della strategia europea per l'occupazione, invita gli Stati membri a definire, nei piani d'azione nazionali, più ampie misure **e metodi volti** a facilitare l'integrazione **di tutte le** minoranze nel mercato del lavoro, **in particolare le minoranze razziali o etniche**; al fine di definire un approccio più coerente volto a tale integrazione, richiede alla Commissione di tenere conto, nei prossimi orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione, delle principali raccomandazioni sulle politiche da attuare in questo campo che saranno presentate entro la fine del 2007 dal gruppo consultivo di esperti ad alto livello istituito dalla decisione 2006/33/CE della Commissione del 20 gennaio 2006;

Or. pl

Emendamento presentato da Marie Panayotopoulos-Cassiotou

Emendamento 42

Paragrafo 10 bis (nuovo)

**10 bis.** *ritiene che la partecipazione, indipendentemente dalla razza o dall'origine etnica, debba essere estesa a settori quali l'istruzione e la formazione professionale,*

***compreso il diritto di apprendere la lingua del paese di origine e di conservarne la padronanza;***

Or. el

Emendamento presentato da Agnes Schierhuber

Emendamento 43

Paragrafo 11

11. ritiene che ***la lotta nei confronti di ogni forma di discriminazione costituisca uno strumento essenziale per combattere la disoccupazione, in linea con la strategia di Lisbona; ritiene pertanto che debbano essere intensificati gli sforzi per sensibilizzare i cittadini in merito alle disposizioni delle legislazioni degli Stati membri ai sensi della direttiva 2000/43/CE; ritiene inoltre che tutti i cittadini, a prescindere dalla loro origine razziale o etnica, debbano essere meglio informati quanto ai loro diritti e alle possibilità di ricorso in caso di discriminazione;***

Or. en

Emendamento presentato da Maria Matsouka

Emendamento 44

Paragrafo 11

11. ritiene che la comunità rom ***come pure le altre comunità etniche riconosciute necessitano*** di una protezione sociale speciale, ***in particolare***, a seguito dell'allargamento, ***giacché i problemi di sfruttamento, discriminazione ed esclusione sono divenuti più acuti;***

Or. el

Emendamento presentato da Marie Panayotopoulos-Cassiotou

Emendamento 45

Paragrafo 11 bis (nuovo)

- 11 bis. riconosce le difficoltà che si trovano ad affrontare i neoimmigrati, in particolare le donne, che subiscono una duplice forma di discriminazione, vale a dire a causa delle loro origini etniche e del loro genere; invita gli Stati membri a potenziare le risorse e i servizi sociali per assicurare un'integrazione agevole di queste persone, informandole allo stesso tempo dei loro diritti e obblighi conformemente ai principi e alla legislazione applicabili negli Stati membri;***

Emendamento presentato da Donata Gottardi

Emendamento 46

Paragrafo 11 bis (nuovo)

*11 bis. rileva come sia necessario adottare un approccio integrato al tema dei divieti di discriminazione basata su razza o origine etnica, tenendo conto degli stretti collegamenti, da un lato, con il riconoscimento e la protezione dei diritti delle minoranze "nazionali", e, dall'altro, con i provvedimenti contro la xenofobia; ritiene che la necessità di un approccio integrato si estenda alle interconnessioni con il tema delle immigrazioni, con particolare riferimento al piano di azione sull'immigrazione legale, lotta contro l'immigrazione clandestina, futuro della rete europea sulle migrazioni e alla regolamentazione del ricongiungimento familiare e dell'ingresso negli Stati membri dell'Unione europea, e che questo coordinamento possa consentire di migliorare l'informazione e la conoscenza della normativa, ma anche di introdurre chiarezza e semplificazione del quadro giuridico, evitando sovrapposizioni di disciplina, particolarmente negative nel campo dell'occupazione;*

Or. it

Emendamento presentato da Philip Bushill-Matthews

Emendamento 47

Paragrafo 12

*soppresso*

Or. en

Emendamento presentato da Agnes Schierhuber

Emendamento 48

Paragrafo 12

12. chiede che le organizzazioni non governative svolgano un ruolo maggiore nel *fornire* alle vittime *di discriminazione tutte le necessarie informazioni*;

Or. en



Emendamento presentato da Maria Matsouka

Emendamento 49

Paragrafo 12

12. chiede che le organizzazioni non governative svolgano un ruolo maggiore nel proporre e facilitare la concessione di permessi di soggiorno alle vittime della tratta umana; invita gli Stati membri a promuovere le regolamentazioni necessarie *sia* per aumentare il numero degli enti governativi che forniscono permessi di soggiorno *sia per estendere le reti di assistenza sanitaria e di sostegno psicologico, secondo le necessità*, alle vittime dello sfruttamento *e ai loro parenti più stretti*, e a promuovere le ispezioni di lavoro al fine di sradicare ogni forma di sfruttamento e di lavoro forzato;

Or. el

Emendamento presentato da Patrizia Toia

Emendamento 50

Paragrafo 12

12. chiede che le organizzazioni non governative svolgano un ruolo maggiore nel proporre e facilitare la concessione di permessi di soggiorno alle vittime della tratta umana; invita gli stati membri a promuovere le regolamentazioni necessarie per aumentare il numero degli enti governativi *che sostengono le vittime dello sfruttamento in attesa degli appositi permessi di soggiorno*, ed a promuovere le ispezioni di lavoro al fine di sradicare ogni forma di sfruttamento e di lavoro forzato;

Or. it

Emendamento presentato da Harlem Désir

Emendamento 51

Paragrafo 12

12. chiede che *l'azione delle* organizzazioni non governative *sia riconosciuta ed agevolata nella difesa dei diritti delle* vittime della tratta umana; invita gli Stati membri a promuovere le regolamentazioni necessarie per aumentare il numero degli enti governativi che forniscono permessi di soggiorno alle vittime dello sfruttamento, e a promuovere le ispezioni di lavoro al fine di sradicare ogni forma di sfruttamento e di lavoro forzato;

Or. fr

Emendamento presentato da Philip Bushill-Matthews

Emendamento 52  
Paragrafo 13

*soppresso*

Or. en

Emendamento presentato da Patrizia Toia

Emendamento 53  
Paragrafo 13

13. invita gli Stati membri ad accertarsi che tutti i lavoratori, compresi quelli in attesa di regolarizzazione, abbiano accesso ai tribunali del lavoro ***al fine di tutelare i diritti connessi ad ogni prestazione lavorativa, anche se avvenuta in un periodo scoperto da permesso di soggiorno; ove necessario invita gli Stati membri a creare le condizioni giuridiche per garantire l'accesso ai competenti organismi giudiziari anche ai lavoratori immigrati non ancora regolarizzati;***

Or. it

Emendamento presentato da Agnes Schierhuber

Emendamento 54  
Paragrafo 13

13. invita gli Stati membri ad accertarsi che tutti i lavoratori, compresi quelli ***che già si trovano nella fase di*** attesa della regolarizzazione, abbiano accesso ai tribunali del lavoro in modo da consentire loro una difesa adeguata (***soppressione***);

Or. en

Emendamento presentato da Donata Gottardi

Emendamento 55  
Paragrafo 13

13. invita gli Stati membri ad accertarsi che tutti i lavoratori, compresi quelli in attesa di regolarizzazione, abbiano accesso ai tribunali del lavoro in modo da consentire loro una difesa adeguata da quei datori di lavoro che li sfruttano; invita gli Stati membri ***a garantire i diritti inviolabili della persona anche nel caso degli immigrati illegali, clandestini o in attesa di regolarizzazione, tra cui il diritto alla vita, alla salute e al***

*rispetto della dignità;*

Or. it

Emendamento presentato da Jean Lambert

Emendamento 56

Paragrafo 13

13. invita gli Stati membri, *e segnatamente gli organismi per la promozione della parità di trattamento di cui all'articolo 13 della direttiva 2000/43/CE*, ad accertarsi che tutti i lavoratori, compresi quelli in attesa di regolarizzazione, abbiano accesso *al sistema giudiziario, compresi i tribunali del lavoro*, in modo da consentire loro una difesa adeguata da quei datori di lavoro che li sfruttano, *e a garantire che per tutti i lavoratori sia prevista una adeguata assistenza durante, prima e dopo i procedimenti giudiziari*; invita gli Stati membri a creare un meccanismo di ricorso per facilitare l'accesso degli immigrati illegali a tali tribunali;

Or. en

Emendamento presentato da Magda Kósáné Kovács

Emendamento 57

Paragrafo 13

13. invita gli Stati membri ad accertarsi che tutti i lavoratori, compresi quelli in attesa di regolarizzazione, abbiano accesso ai tribunali del lavoro *e alle autorità competenti per la parità di trattamento*, in modo da consentire loro una difesa adeguata da quei datori di lavoro che li sfruttano; invita gli Stati membri a creare un meccanismo di ricorso per facilitare l'accesso degli immigrati illegali a tali tribunali *e alle autorità competenti per la parità di trattamento*;

Or. en

Emendamento presentato da Donata Gottardi

Emendamento 58

Paragrafo 13 bis (nuovo)

- 13 bis. chiede con forza che gli organismi per la promozione della parità di trattamento previsti dalla direttiva garantiscano l'indipendenza della loro attività di assistenza e di indagine, non limitandosi a fornire informazioni; chiede altresì agli Stati membri di garantire un equo finanziamento delle strutture e delle loro attività;*

Or. it

Emendamento presentato da Donata Gottardi

Emendamento 59

Paragrafo 13 ter (nuovo)

***13 ter. invita la Commissione a riflettere sull'opportunità di approfondire l'applicazione del principio della parità di trattamento nel campo previdenziale, soprattutto qualora la presenza e il lavoro svolto negli Stati membri dell'Unione europea siano di durata limitata nel tempo;***

Or. it

Emendamento presentato da Donata Gottardi

Emendamento 60

Paragrafo 13 quater (nuovo)

***13 quater. alla luce delle considerazioni svolte, non condivide la scelta della Commissione di non ritenere necessaria la presentazione di "proposte volte a rivedere e aggiornare la direttiva"; osserva che, se è vero che sono trascorsi pochi anni dalla sua emanazione e che mancano ancora decisioni della Corte di giustizia delle Comunità europee in materia, è altresì vero che alcune parti della direttiva potrebbero essere utilmente integrate e migliorate, sulla base non solo delle esperienze nazionali di recepimento e di applicazione della normativa antidiscriminatoria, ma anche delle numerose ricerche e analisi condotte da esperti in ambito sociologico e giuridico;***

Or. it

Emendamento presentato da Evangelia Tzampazi

Emendamento 61

Paragrafo 13 bis (nuovo)

***13 bis. ricorda alla Commissione che, stando a un recente sondaggio dell'Eurobarometro, il 51% degli europei ritiene che non siano stati compiuti sforzi sufficienti per lottare contro le discriminazioni nei loro paesi;***

Or. el

Emendamento presentato da Evangelia Tzampazi

Emendamento 62

Paragrafo 13 ter (nuovo)

***13 ter. esprime preoccupazione di fronte ai risultati dell'Eurobarometro riguardo all'assenza di strategie d'informazione e alla conseguente scarsa conoscenza, tra il pubblico, delle normative antidiscriminazione europee e nazionali;***

Or. el

Emendamento presentato da Evangelia Tzampazi

Emendamento 63

Paragrafo 13 quater (nuovo)

***13 quater. invita la Commissione ad attivarsi immediatamente per promuovere una normativa europea che vieti ogni tipo di discriminazione, comprese le discriminazioni fondate sulla religione o le convinzioni personali, sugli handicap, l'età o le tendenze sessuali, garantendo che si tenga debitamente conto delle disposizioni della nuova Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;***

Or. el

Emendamento presentato da Evangelia Tzampazi

Emendamento 64

Paragrafo 13 quinquies (nuovo)

***13 quinquies. invita la Commissione e gli Stati membri a riconoscere l'esistenza di forme multiple di discriminazione e ad assicurare che ciò trovi riscontro nelle politiche e nei programmi futuri;***

Or. el